

**Lucio** - Questa è cretina!  
**Michele** - E infatti! Allora... poi abbiamo una (parole incomprensibili) perché 8 miliardi... perché noi dobbiamo prendere 10 miliardi dall'INAIL, come pagamenti, di cui ne dobbiamo fare (parola incomprensibile) 6 e mezzo! Però siccome c'è l'IVA, arriviamo a 8 miliardi e dispari!

*Tratto incomprensibile.*

**Michele** - Però sul primo miliardo e mezzo...

**Lucio** - E si abbassa il costo del... della... della...

**Michele** - No, noi non ci...la fideiussione (parole incomprensibili) a quello, perché quello ti garantisce fino alla... E io credo che non costerà (parole incomprensibili).

**Lucio** - Ma la fai a... a ridurre?

**Michele** - No. Quello... tu garantisci le somme per tanto tempo.

**Lucio** - Ho capito.

**Michele** - Qua non è abitudine, hai capito? Perché quello...

*Accavallamento di voci.*

**Lucio** - All'AGIP si potrebbe chiedere... se c'è questa forte collaborazione, se tu lo puoi far scalare, come si fa a parecchie... da parecchie parti, no. Cioè tu (parole incomprensibili) il pagamento dei lavori fatti...

**Michele** - E no, ma quelli te la chiedono (parole incomprensibili) la cosa, hai capito?

**Lucio** - Ma tu devi andare a chiedere per 8 miliardi. Se io ho fatto già 4 miliardi di lavori, sono miliardi di lavoro, la puoi far scalare, hai capito?

**Michele** - Io...

**Lucio** - (parole incomprensibili).

**Michele** - Sì, l'avevo pensato anch'io, però tu non...

*Accavallamento di voci.*

**Michele** - Il trasferimento della proprietà non so come avviene, hai capito? Cioè quello dice: "Io ti sto dando dei soldi per delle opere, che però non sono di mia proprietà!". Perché tu poi il contratto di trasferimento di tutti i beni lo fai alla fine. (parole incomprensibili).

**Lucio** - (parole incomprensibili). Aspetta. Non sono... non è che non sono di proprietà tutte, eh! Credo che... non sarà facile. Il procedimento che fai con... con l'INAIL che gli dai i soldi... ci sarà qualche cosa che loro già dicono sulla proprietà (parole incomprensibili) per conto loro.

**Michele** - Così come è impostato no, perché loro non...

**Lucio** - E quelli pagano e non tengono la proprietà loro?

**Michele** - Sì, loro hanno ... ti pagano perché là è un contratto di cui... hai capito? C'è un contratto a cui tu sei vincolato.

- Lucio** - (parole incomprensibili).
- Michele** - C'è un contratto a cui tu sei vincolato, però il trasferimento del bene avviene alla fine, quando è accatastato.
- Lucio** -Il trasferimento (parole incomprensibili).
- Michele** -Tant'è vero che...
- Lucio** -(parole incomprensibili).
- Michele** -Tant'è vero che i pagamenti a loro volta...
- Lucio** - (parole incomprensibili) e sai che tu una cosa non la puoi vendere a un altro. (parole incomprensibili).
- Antonio** -Perciò ti fanno la cauzione, ma (parola incomprensibile).  
*Scambio di battute incomprensibili.*
- Michele** -Ti devi ridurre... ti devi ridurre all'ultimo momento, per la consegna. Non finisci il lavoro... eh... Che cazzo (parole incomprensibili).
- Antonio** -Ma infatti (parole incomprensibili).  
*Accavallamento di voci.*
- Michele** -Ma sì, ma poi tutto questo varrà 40/50 milioni, alla fine! Risparmi su... su 8 miliardi te ne risparmi... 400!
- Lucio** -(parole incomprensibili).
- Michele** -Perché tu... i soldi te li danno loro, quindi tu qua non devi prendere niente in banca, se non questo primo miliardo e mezzo che ci serve! Questo primo miliardo e mezzo però questi hanno detto: "Va bene - dice - noi, l'ipoteca sul suolo non ce la prendiamo, perché se no come poi glielo trasferite a loro? La cosa - dice - però per questo periodo dell'anticipazione di un miliardo e mezzo ci dovete dare delle... delle fideiussioni personali!". Allora, io ho detto: "Io ti posso dare la fideiussione personale, se alla prima moneta che io prendo, che è a 15 giorni dal contratto, di 3 miliardi e 250 milioni...".
- Lucio** - (parole incomprensibili).
- Michele** - No. "...tu rientri nel miliardo e mezzo, mi togli le fideiussioni personali, chiaramente, mi apri una linea di credito, se mi serve, di 1 miliardo e mezzo e andiamo avanti così". Quindi in questo... questo per dire che cosa? Che questo miliardo e mezzo che dobbiamo dargli per il tempo che facciamo il contratto... cioè se noi il 15 li pigliamo e il 20 facciamo il contratto... se addirittura lo facessimo prima del 15 - ma non credo - non ci sarebbe più bisogno... non ci sarebbe più necessità di questa cosa! Allora, a questo punto che succede? Che noi possiamo... siccome giovedì, non dopodomani... cioè oggi è lunedì... mercoledì... anticipiamo il contratto del suolo, (parole incomprensibili) gli dico: "Ti anticipo di 15 giorni il

contratto, però tu mi devi fare l'operazione. Io ti do un miliardo e mezzo e tu (parole incomprensibili)".

*Battute incomprensibili.*

**Michele** -Dici: "Però io non ho altre soluzioni! Questa è l'unica soluzione alternativa che si riesco a..."

**Lucio** -(parole incomprensibili).

**Michele** -Nel momento in cui quelli l'hanno rilasciata posso fare. Perché così ho... posso dire a quello che tu non... non... mi fai studiare come cazzo deve tornare. E quella somma è immediatamente disponibile.

**Antonio** -Allora, ora facciamo una cosa. Io mi faccio dire oggi questo da signore qua (parole incomprensibili).

**Michele** -Ma quelli sono sempre libretti al portatore. (parole incomprensibili) a noi, eh.

**Lucio** - **Io ho detto stamattina a (parole incomprensibili) che non dovevo dire... "Passami i soldi...". E dici: "Guarda, io (parole incomprensibili) degli impegni. (parole incomprensibili) a Napoli. Domani sarò a Potenza. Sarò a Potenza domani". Domani è a Potenza. Lo chiamo. (parole incomprensibili). Hai capito? (parole incomprensibili).**

**Michele** - Allora... allora, giovedì (parole incomprensibili). Anzi, giovedì 29.11, ore 11, teniamo l'appuntamento con l'ingegnere MARRA.

**Antonio** - Con l'ingegnere...?

**Michele** - **MARRA. MARRA, non (parole incomprensibili).**

*Accavallamento di voci.*

**Antonio** -Ma se fino ad oggi noi non siamo proprio entrati in questa cosa! Se la... la società è stata fatta l'altro giorno, questo è venuto a chiedere i contratti degli ultimi cinque anni, AVELLINO che cazzo c'entra?

**Lucio** -Antonio, forse non hai capito. (parole incomprensibili).

**Michele** -**Quello (parole incomprensibili) ha fatto le intercettazioni telefoniche e che ha sentito... tu che parlavi... o io che parlavo di Avellino.**

**Antonio** -Ah!

**Michele** -**Eh! E che ne sai tu? O tre mesi fa o un mese fa, qua se ne parlava a tutta birra.** Quali tre mesi fa! Un mese fa! O c'è qualcuno... perché qua non abbiamo capito. Si dice che uno è venuto a dirgli... hanno portato una denuncia a mano a lui!

**Antonio** - Di che cosa?

**Michele** - **Però questo che ce l'ha detto dice che è di una società di FIRENZE! Quello là non ha capito un**

- cazzo**<sup>22</sup>.
- Antonio** - Una società...?
- Michele** - Di Firenze. Questo su qualche impulso si è mosso! Sicuro!
- Lucio** - Sì, sì, penso proprio che... (parole incomprensibili).
- Michele** - Cose che sappiamo così! Sicuramente stanno indagandoci, sta verificando. Sta verificando!
- Lucio** - (parole incomprensibili) è stata un'imprudenza, **perché questo qui sa tutto.**
- Michele** - Ha verificato! Però...
- Lucio** - Non è facile verificarlo. Tu...
- Michele** - Ma comunque sia tu... il tuo problema è che quello non ti... non... cioè perché MATTEO ti ha dato il bonifico? Tu vuoi fare il bonifico? Tanto fa il bonifico e tanto fa l'operazione che deve fare!
- Antonio** - Perciò! Io... io ti voglio dire una cosa. Noi... io comunque con questa operazione (parole incomprensibili) ne parliamo insieme e (parole incomprensibili). Quindi, se state calmi può darsi che riusciamo...
- Michele** - No, qua non (parole incomprensibili) si apre un conto corrente a... a terzo, (parole incomprensibili).
- Lucio** - E come te li porti?
- Michele** - No, il conto... che si apre un conto corrente da una parte. Si fa una carta tra...
- Lucio** - Sì, ma la soluzione è questa qui! Se questo...
- Michele** - **...fra lui e MATTEO e si rimanda il bonifico.** Ma ci vuole uno che non è... che non sia nessuno! Che cazzo ne so chi lo potrebbe fare! Fallo fare a coso. Fallo fare a **FABIO**... pigliate 10 milioni...
- Antonio** - Cioè? Per FABIO...?
- Michele** - FABIO, come si chiama...
- Antonio** - E beh?
- Lucio** - **VELLUCCI.**
- Michele** - **VELLUCCI. Gli intestate un conto corrente (parole incomprensibili). Facciamo una carta che (parole incomprensibili). Poi quando è il momento... allora sì.**
- Antonio** - **(parole incomprensibili) a FABIO.**
- Michele** - Allora, chiamalo. Dici: "Fabio (parole incomprensibili).
- Lucio** - **(parole incomprensibili) Matteo poi deve fare questa cosa, deve mandare dei soldi.**

<sup>22</sup> Anche su questo ulteriore aspetto sarà preso in considerazione parlando dei rapporti tra i DE SIO e taluni militari della GdF, e delle fughe di notizie connesse proprio a tali rapporti.

*Accavallamento di voci.*

**Michele** - (parole incomprensibili) dire niente a lui. Dici: "**Fammi il bonifico su questo conto corrente, intestato a...**". **E finisce subito!**

**Lucio** - Comunque secondo me è a Potenza. Domani è a Potenza. Domani mattina tu lo chiami. Dici: "Io ho saputo...".

**Antonio** - Eh!

**Lucio** - "...che ti hanno detto questo. Fammi capire com'è la situazione, perché io non voglio... dobbiamo fare diversamente". (parole incomprensibili). Pure per vedere come risponde.

**Michele** - La soluzione alternativa è trovare uno (parole incomprensibili).

*Antonio compone un numero di telefono.*

**Antonio** - Oh, ciao, senti. Puoi venire un momentino da me, qui?

...

**Antonio** - A Via Verdi.

...

**Antonio** - Ora, ora, adesso.

...

**Antonio** - Ah!

...

**Antonio** - No, no, no, vieni ora, dai.

**Michele** - (con Lucio). Ma questa potrebbe essere una cosa...

**Antonio** - (a telefono). Eh, va bene, dai. Ti aspetto. Ciao.

...

**Antonio** - Eh, sì. Sì. Va bene, ciao.

*Termina la conversazione telefonica.*

**Antonio** - Va bene, ora viene questo "sciacquato" qua, che (parole incomprensibili).

**Michele** - Va bene, ma ormai noi ce ne dobbiamo andare, dai.

**Antonio** - No, ma tu te ne puoi andare. Il problema... si tratta di capire noi che cosa... mettiamo il punto su qualche soluzione per cercare di arrivare a una conclusione. Questo è!

*Scambio di battute incomprensibili.*

**Lucio** - L'approfondimento è che è un momento molto, molto, molto serio. (parole incomprensibili) "Io mi trovo in un momento delicato. Abbiamo preso degli impegni e purtroppo non è facile". Non è mica facile insomma, eh! Cioè non puoi convincere...

**Antonio** - Qua io... io posso chiamare ANGELONE e dire: "Guarda, fatemi sapere allora l'ordine di grandezza di questo qua e... vuol dire che rinuncio a... mi faccio vendere (parole

- incomprensibili)". Che ne so!
- Michele** - La soluzione è... la soluzione...
- Antonio** - Eh...
- Lucio** - Tu come li prendi poi da quel conto?
- Michele** - No, ma appunto!
- Lucio** - (parole incomprensibili) come li pigli?
- Michele** - No, va bene.
- Lucio** - Se hai preso 100 milioni... se quelli controllano... però controllano pure (parole incomprensibili) tua.
- Antonio** - Sì, ma (parole incomprensibili).
- Michele** - **Te li deve dare in contanti! Cioè non deve transitare su nessun conto bancario. Quello te li deve vendere e ti deve dare i soldi.**
- Lucio** - Al posto di venderli, deve pigliare i soldi (parole incomprensibili). Deve portare i soldi e li deve (parole incomprensibili).
- Michele** - E' difficile. E' molto difficile.
- Antonio** - Va bene, ma come restiamo? Io voglio sapere come restiamo, cioè che quali sono le ipotesi! **Tu domani mattina ti incontri con Matteo. Soluzione a), che questo riesca a recuperare tutti questi soldi. Che succede? Che li mette in borsa lui? Che ce li dà?**
- Lucio** - Oh!
- Antonio** - Te li porta in borsa lui.
- Lucio** - Ah!
- Antonio** - **Li dà a te. Da una parte ti consegna questi soldi e poi devi vedere tu come devi venire qua.**
- Lucio** - Eh!
- Antonio** - Perché a un certo punto anche per questo trasferimento devi vedere come...
- Michele** - **Eh , ci vuole un'autista. Ti metti nella macchina e vieni!**
- Antonio** - (parole incomprensibili).
- Michele** - O se no la soluzione che ti ho detto io.
- Antonio** - Aspetta! E questa qui sarebbe quella che diciamo... vediamo un momento. Vediamo le due ipotesi. Lui ha pigliato questi soldi...
- Michele** - No, là nessuno (parole incomprensibili).
- Antonio** - Nessuno fa (parole incomprensibili). Quindi non sono cazzi di nessuno di questa cosa qua. Questa è la sua! Supponiamo che non arrivi all'importo complessivo. Se non arriva all'importo complessivo...
- Michele** - C'è la b).
- Antonio** - Aspetta, stammi a sentire, stammi a sentire!
- Michele** - Fai a) più b).

**Antonio** —Se non arriva alla soluzione complessiva, noi diciamo che lui può fare 200, 300...

**Michele** —E tu fai (parola incomprensibile)...

**Antonio** —Allora, (parole incomprensibili).

*Scambio di battute incomprensibili.*

**Antonio** —A Pasqua... quando si può fare! Io a dicembre poi se non li ho ancora... sì., "Noi pensiamo di fare in questa maniera qua". Adesso si potrebbe pagare. Però un segnale... un segnale...

*Accavallamento di voci.*

**Lucio** — Però tu hai già il... il polso della situazione.

**Antonio** — Eh! Allora, tu pensi che...

**Lucio** —L'ho chiamato io da due-tre giorni. Ora l'ha chiamato lui stamattina, dopo che ho chiamato io. (parole incomprensibili) il problema è serio, non è una cosa... (parole incomprensibili).

**Antonio** —Io penso che se lui arriva... se lui arriva almeno a 300, 250...

**Michele** —Ma tutto questo entro quando? Il termine! Quello... per fare una cosa del genere ci vogliono quattro settimane!

**Antonio** —Quanto?

**Michele** —Quattro settimane.

**Antonio** —Per fare che cosa?

**Michele** —Per il passaggio dei soldi. Una, due settimane ci vogliono!

**Antonio** —(parole incomprensibili).

**Michele** —E sì. Magari tu poi devi andare là e devi dire a quello: "Senti mi devi preparare...". Mica la banca tiene 250 milioni (parole incomprensibili). Tu gli devi dire: "Guarda che mi devi rendere disponibili..."

**Antonio** —Va bene, quello...

**Michele** —"...50 milioni!".

**Lucio** —(parole incomprensibili).

**Michele** —No, ma la cosa che deve fare... deve fare il bonifico! Che quando quello fa (parole incomprensibili), io non so se poi lo devono segnalare... hai capito?

**Antonio** —Una rottura di coglioni!

**Michele** —Deve fare il bonifico e basta, senti me!

**Antonio** —A chi? Che ora ci sto riflettendo!

**Michele** —Da... VELLUCCI.

**Antonio** —E allunghiamo il brodo!

**Michele** —E allunghiamo... no, non devi allungare il brodo, perché quello domani mattina fa un ordine di bonifico... quando ha detto che sul tuo... sul libretto non deve pigliare niente, è veloce e... deve fare qua!

**Antonio** —No, VITUCCIO no. VITUCCIO se vede i soldi sopra la

- banca e... se li piglia tutti quanti! *(ride)* VITUCCIO è a rischio! Non è che...
- Michele** -(parole incomprensibili).
- Lucio** -No! *(ride)*.
- Michele** -Ma che, ci sta ...
- Antonio** -No, però c'è qualche banca...
- Lucio** -Sì, va bene, ma... non è...
- Michele** -Penso che tiene qualche altra cosa!
- Lucio** -E chi te lo dice? E quello può pure dire: "No, che ti posso fare?". (parole incomprensibili).
- Michele** -No, allora aspetta, aspetta, aspetta, non chiamare! Fammi ragionare!
- Lucio** -Ma sì!
- Michele** -Ora telefoni a chi?
- Antonio** -No!
- Michele** -O se no quello è al portatore?
- Lucio** -Vai a vedere, nel frattempo che li prende. Ora (parole incomprensibili).
- Michele** -Eh! Se ce li ha...
- Lucio** -(parole incomprensibili).
- Michele** -Se ce li ha...
- Scambio di battute incomprensibili.*
- Michele** -Se ce l'hai al portatore, me lo dai e la facciamo noi l'operazione.
- Lucio** -Tu domani mattina... secondo me, tu devi (parole incomprensibili) riflettere con molta calma, tranquillo. Lo pigli e ti... (parole incomprensibili). Perché io poi ho fatto una telefonata. L'ho chiamato a telefono (parole incomprensibili) un quarto d'ora. Poi un altro quarto d'ora (parole incomprensibili). Poi (parole incomprensibili) aspettare oltre mezz'ora per parlarci. (parole incomprensibili) il discorso teoricamente... noi abbiamo impostato il discorso su questo fatto, che noi avevamo...
- Antonio** - Senti, dagli la chiave della macchina, se no quello non può uscire con la... le tieni qua le chiavi della macchina tua?
- Lucio** - No.
- Antonio** - No. Eh!
- Lucio** -Chi non può uscire?
- Michele** -Io.
- Antonio** -(parole incomprensibili) dal cancello, dal garage.
- Lucio** -(parole incomprensibili). Cioè, perché? Devi utilizzare il garage?
- Antonio** - No, ma io ora (parole incomprensibili).
- Michele** -(parole incomprensibili) la macchina sua.



- Antonio** - Chi c'è (parole incomprensibili)?
- Lucio** - (parole incomprensibili). Se tieni la macchina fuori come fai?
- Antonio** - No, no, a me non interessa la macchina, mi interessa che quello deve uscire. (parole incomprensibili).
- Lucio** - (parole incomprensibili).
- Antonio** - E lo so, lo so.
- Lucio** - Fai il numero di casa mia.
- Antonio** - Dici, dici.
- Lucio** - 075...
- Antonio** - Quanto?
- Lucio** - 8541927.
- Antonio** - 8541...
- Lucio** - ...41927.
- Antonio compone un numero di telefono.*
- Antonio** - Oh, Elena!
- ...
- Antonio** - Francesca! Ciao, Francesca. Senti, fammi una cortesia. Io avrei bisogno di qualcuno faccia... porta al portiere lì a casa... o lo lasci in portineria da te, al limite... le chiavi del... perché qua (parole incomprensibili), sto parlando con Michele, eh!
- Michele** - Anziché andare dove?! Devo andare. Non è che...
- Lucio** - Deve pigliare le chiavi del...
- Antonio** - (a telefono) Voglio le chiavi della macchina di papà. Me le dovrete portare a... al portiere a casa nostra. C'è qualcuno che può fare questo servizio?
- ...
- Antonio** - E dai, dai. E chiamalo un momentino, dai. Passamelo, va.
- Mentre Antonio resta in attesa a telefono, i presenti continuano a chiacchierare. Prende il telefono Lucio.*
- Lucio** - Mentre... mentre Michele viene con la macchina (parole incomprensibili). Fai una cosa. Piglia la chiave della macchina mia e gliela dai al portiere. Passa Michele e se la viene a pigliare, che me ne devo andare.
- ...
- Lucio** - Eh, eh! Perché se no non può uscire, hai capito?
- ...
- Lucio** - Ora... ora viene, tra cinque minuti. Michele parte ora. (parole incomprensibili).
- Michele** - Oh! Chi c'è giù? Oh, chi c'è?
- Lucio** - Il portiere.
- Michele** - C'è il portiere giù. Beh, ciao.
- Antonio** - Aspetta, aspetta che ti accompagno.
- Lucio** - Ora me ne vengo pure io.

**Antonio** - Aspetta, dove te ne vai? (parole incomprensibili).

*Michele e Antonio De Sio escono.*

**Lucio** - (riprendendo a parlare a telefono). Oh! Dici a Elena se... se vogliamo andare a vedere questa cosa.

...

**Lucio** -Mi chiamasse, dai.

...

**Lucio** -Ma (parole incomprensibili).

...

**Lucio** -Chiamo io? Oh!

...

**Lucio** -Che cosa?

...

**Lucio** -(parole incomprensibili). Fammi chiamare. Ma tiene il numero nuovo mio, che lascio sempre nella macchina?

...

**Lucio** -3333...

...

**Lucio** -...640...

...

**Lucio** -...5674.

...

**Lucio** -Eh! Ok?

...

**Lucio** -Grazie a te.

*Termina la conversazione telefonica.*

*Si sentono solo rumori provenienti dall'esterno.*

**TRASCRIZIONE DELLA CONVERSAZIONE AVVENUTA IN DATA  
26.11.2001 PRESSO L'UFFICIO DI DE SIO ANTONIO SITO IN  
ROMA (progr. 13618, 13619, 13620, 13621, 13622)**

***Nell'ambiente sono presenti Antonio De Sio, Lucio De Sio e  
l'avvocato Enrico Fede***

***Progr. n. 13618, ore 11.05.41***

**Antonio** - Ma tu vedi un po'! Mannaggia la puttana! Quella è una cosa purtroppo... questa è una cosa che... che se fosse maturata prima... uffa! **Se fosse maturata prima, uno aveva il tempo magari di ragionare!** Ora... uffa. (parole incomprensibili). Vaffanculo! (parole incomprensibili).

**Lucio** -**No, ma ha dato una garanzia, assegni personali,** (parole incomprensibili). Che cazzo ne so io! Io (parole

Il Giudice per le Indagini Preliminari  
dr.ssa Gerardinà Romaniello

102

- incomprensibili).
- Antonio** -Ma no! Ma hai capito? Sono le cose che non sono andate nel verso giusto!
- Lucio** -E non sono andate nel verso giusto e...
- Antonio** -Eh, hai capito? E ora... e ora naturalmente quelli... quelli che ...
- Lucio** -Antonio!
- Antonio** -...(parole incomprensibili) la malafede.
- Lucio** -Antonio, ma questa cosa... questa cosa qua la fanno tutti!
- Antonio** -Ma lo so! Ma quello...
- Lucio** -Ti ho detto che non è una cosa .
- Accavallamento di voci.*
- Antonio** -Ora dobbiamo vedere questo IANDOLO che ci dice per questa cazzo di cosa, se l'hanno messa all'ordine del giorno o non l'hanno messa. Aspetta! Poi dice che oggi c'è un altro Consiglio! (*sbuffa*)
- Lucio** -(parole incomprensibili) nostro per fare (parole incomprensibili)?
- Antonio** -Che cosa? No, no, no! (*pausa*) Questo non è intestato a noi! Questi qua lasciamoli andare come cazzo vogliono. Bisogna stare al gioco!
- Antonio compone un numero di telefono.*
- Antonio** -Ehm... IANDOLO! Sono Antonio, eh!
- ...
- Antonio** -Niente ancora?
- ...
- Antonio** -Eh!
- ...
- Antonio** -Ho capito! Ma quando arriverebbe? Scusa, le date quali sarebbero? Le date quali sarebbero?
- ...
- Antonio** -Ah! Oggi, domani e venerdì! Quindi tu dici che venerdì si potrebbe fare.
- ...
- Antonio** -Ho capito! E speriamo!
- ...
- Antonio** -Uffa! Va bene, aspettiamo! Quindi, praticamente, nemmeno si... aspettiamo il giorno 30.
- ...
- Antonio** -Aspettiamo il giorno 30!
- ...
- Antonio** -Sissignore!
- ...
- Antonio** -Va bene. Ma il 30 sarebbe quando? Venerdì? Va bene! Va bene! Ok, ciao!

*Termina la conversazione telefonica.*

**Antonio** - Che ti volevo dire io qua? C'è... ah, ti ho detto che sto facendo questa cosa con... con come si chiama? Col cazzo del notaio, là. Ora, onde evitare che poi dopo... speriamo che (parole incomprensibili) su... come cazzo si chiama? TOLOSA. Abbiamo visto le carte, ha detto: "Bah, voi giustificate, eccetera, alcune cose. Voi..." (parole incomprensibili) l'atto di successione e gliel'ho già mandato. Ora rispetto a queste cose qua che sono scritte qua dentro... qua è il fatto. Rimangono così le cose o... tu, per esempio, questo fatto di Franco, eccetera...

**Lucio** - Franco (parole incomprensibili) dare i soldi a me. Che mi deve dare?!

**Antonio** - (parole incomprensibili).

**Lucio** - E lo so. (parole incomprensibili). Ora, al di là di tutto, ho fatto fare questo coso che è il mio.

**Antonio** - Eh!

**Lucio** - (parole incomprensibili).

**Antonio** - Ma quindi non vuole fare la...

**Lucio** - Ma che cosa ha lui?

**Antonio** - (parole incomprensibili).

*Squilla il telefono.*

**Antonio** - Sì? Pronto?

...

**Antonio** - Sì, sì, sì. Dimmi.

...

**Antonio** - Eh! Perché?

...

**Antonio** - E dai, dai. E vieni. Vieni qua, vieni.

...

**Antonio** - Ciao.

*Termina la conversazione telefonica.*

**Antonio** - *(legge qualcosa di incomprensibile)*. "(parole incomprensibili) locali sottostanti più Santo Spirito. (parole incomprensibili) e Villetichia si adeguino alla volontà degli zii ed accettano la casa di Circo Villetichia e Canalecchia, il castagneto. Antonio il cantiere in Santa Croce (parole incomprensibili). Franco: Palazzo Pisciacchio". Gli ha dato il Palazzo...

**Lucio** - E Matteo che tiene? Che ha avuto Matteo?

**Antonio** - "Matteo (parole incomprensibili) esprimere il proprio desiderio, ha dichiarato la disponibilità ad accettare le richieste degli altri fratelli, al fine di pervenire ad una concorde soluzione. A tal punto, Piero chiede a Matteo se è interessato alla casa sovrastante quella di Rosanna.

- Matteo accetta, per cui a Piero restituisce la proprietà residua".
- Lucio** - E quindi Matteo non si tiene niente?
- Antonio** - No, aspetta. Lo spiegherà (parole incomprensibili) forse una rendita. Oh! Questo è: Rosanna, Giuseppina, Piero e Vincenzo. Antonio. A Lucio... Tonino, più terreno, più (parole incomprensibili). Piero: casa....
- Lucio** - (parole incomprensibili).
- Antonio** - Piero: casa sovrastante...
- Lucio** - (parole incomprensibili) pigli la casa e il giardino.
- Antonio** - Piero: casa sovrastante... coso... Rosanna, più mezzo giardino. (parole incomprensibili). Il giardino. Perché evidentemente i garage laggiù erano già definiti, no?
- Lucio** - (parole incomprensibili) che erano sfondati, i garage... erano...
- Antonio** - Evidentemente...
- Lucio** - A cemento erano.
- Antonio** - Cioè non vengono riportati nemmeno in successione, cioè (parole incomprensibili) la deve scrivere una cosa. Anche se è scontata (parole incomprensibili). Ma qui non c'è scritto. Ora dobbiamo vedere.
- Lucio** - Cioè quelli ce l'ha... c'è Bosco che... TOLOSA è rimasto fuori dalla cosa.
- Antonio** - Allora, vediamo un po'. Ah, è rimasto fuori dalla successione?
- Lucio** - Eh! (parole incomprensibili).
- Antonio** - Cioè quello di TOLOSA... il notaio?
- Lucio** - Ma posso andare a (parole incomprensibili) questo... questo gratta e vinci qua o no?
- Antonio** - Dove?
- Lucio** - (parole incomprensibili)?
- Scambio di battute incomprensibili.*
- Antonio** - Allora, dal notaio... allo studio.
- Lucio** - 411515.
- Antonio** - 41...?
- Lucio** - ...1515.
- Antonio compone un numero di telefono.*
- Antonio** - Speriamo solo che ce l'ha!
- Lucio** - No no, sicuramente.
- Antonio** - (a telefono) Ehm... senta, sono l'ingegnere De Sio. Se cortesemente ci fosse il notaio...
- ...
- Antonio** - Ci sentiamo tra un quarto d'ora, eh?!
- ...
- Antonio** - Va bene, grazie. Arrivederci.

*Termina la conversazione telefonica.*

**Antonio** — Allora, io a questo che devo dire? Cioè che lui deve fare una verifica tra l'atto di successione e quello che hanno scritto qua dentro e deve vedere qual è quella parte di successione che è venuta qua.

*Scambio di battute incomprensibili.*

**Antonio** — Dovete decidere. Io che vi posso dire?! O devo dire a Franco... ora lo chiamo. Dico: "Ueh, Ciccio..."

**Lucio** — No, ma che chiami, per favore... (parole incomprensibili). Ora sentiamo là, poi domani, tanto... (parole incomprensibili), io me ne devo andare.

**Antonio** — E vattene, Lucio! Ma chi cazzo ti mantiene?!

**Lucio** — (parole incomprensibili).

**Antonio** — Vai!

**Lucio** — (parole incomprensibili). E che cazzo!

*Accavallamento di voci.*

**Antonio** — E vai, Lucio! Ma chi ti dice... (parole incomprensibili) qua... pensi che (parole incomprensibili) a perdere tempo? Che ti voglio dire? Se devi andare, vai. Io... (parole incomprensibili).

**Lucio** — (parole incomprensibili) a Franco (parole incomprensibili). Ci vediamo domani, dopodomani. Eh!

**Antonio** — E stai seduto ora, fammi finire.

**Lucio** — (parole incomprensibili).

*Bussano alla porta.*

**Antonio** — Avanti!

**Uomo** — Il dottor FEDE.

**Antonio** — Fallo venire, dai.

*Entra Enrico FEDE.*

**Antonio** — Ueh!

**Enrico** — Permesso?

**Antonio** — Vieni, vieni!

**Enrico** — Buongiorno!

**Antonio** — Mio fratello lo conosci?

**Enrico** — No!

**Antonio** — E' impossibile!

**Enrico** — Molto lieto!

**Lucio** — Lucio DE SIO!

**Enrico** — FEDE. Ah! E' impossibile da oggi!

**Antonio** — Ah! Pensavo che ci fossimo incontrati... Sentì un po', io ti volevo dire due cose! Ora viene pure mio figlio, Michele. Comunque anche indipendentemente da questo o quello...

**Enrico** — Eh!

**Antonio** — ...noi, fermo rimanendo... siediti! Levati questo coso che qua dentro fa caldo, mettili bello tranquillo... dunque, noi

- avevamo ipotizzato...
- Enrico** -Qui dentro non si fuma mi dicono, eh?
- Lucio** -No, no! No, io non fumo! Non...
- Enrico** -Beato lei!
- Lucio** -Non fumo.
- Antonio** -Dunque... ehm... E' LUCIANI che incide (parole incomprensibili)... non so.
- Enrico** -In questo momento no, però arriva più tardi.
- Antonio** -Ecco! Allora, io probabilmente, per non caricare te di grosse cose, perché non vorrei...
- Enrico** -Preferisci incontrare lui!
- Antonio** -Eh! Preferisco incontrare lui, perché io gli devo dire delle cose...
- Enrico** -Cose importanti.
- Antonio** -...molto, molto importanti! Perché qua praticamente io ti ho accennato che c'era quella... quella situazione di carattere... adesso hanno preso contatto con le banche per avere tutti i movimenti bancari degli ultimi cinque anni (parole incomprensibili). E' un momento estremamente delicato! Questo non significa che noi dobbiamo... però dobbiamo cercare di gestire la cosa...
- Enrico** -In maniera prudente!
- Antonio** -...con molta prudenza, senza farci pigliare da... da... da... da... dall'urgenza che... abbiamo aspettato tanto tempo e aspettiamo anche quello che occorre. La cosa importante è che noi non abbiamo interesse, ovviamente, a fare il contratto fin quando non abbiamo definito questa cosa! Chiaro? Cioè non è che noi pigliamo adesso... dando la sensazione... a parte il fatto che non è nostro costume di fare i furboni con banche, perché, insomma... noi teniamo delle informazioni che per nostro conto abbiamo assunto e sappiamo bene qual è il nostro sistema! **Però in questo momento siamo estremamente preoccupati, non vorremmo che addirittura... ma penso di no, penso di no... che questa questione non sia in qualche modo legata proprio a questa questione di AVELLINO. Io penso di no, perché non siamo mai... non ci siamo mai... non abbiamo mai figurato noi, come... come... come nominativo, ma è stato sempre quell'altro! Poi recentemente, anche a richiesta...**
- Enrico** -Va bene, ho capito!
- Antonio** -Però loro poiché hanno preso i contratti degli ultimi cinque anni nostri, quelli pubblici, perché questi vanno trovando i... qualche cosa contro il... il... il... come si dice?

- Lucio** -Il patrimonio.
- Antonio** -Il patrimonio... no, nemmeno contro l'Erario, capito?
- Enrico** -Eh!
- Antonio** -E allora... ehm... dai conteggi, poi, vogliono vedere se ci sono stati fatturati prelievi di moneta consistente senza giustificazione, insomma. **Allora, noi ci stiamo lambiccando il cervello per vedere come poter fare...**
- Enrico** -Sì, sì, ho capito!
- Antonio** -...**perché (parola incomprensibile) che rimangono tracce di nessun genere. Allora, mio figlio ora dice: "Io vado a vedere, dobbiamo fare una cosa a Montecarlo, dobbiamo fare una cosa a San Marino!"**. Lo avevo accennato pure a te, però noi non ci abbiamo mai pensato. Se vuole glielo dico subito, comunque, perché è una cosa che non andava... abbiamo avuto una serie di intoppi, eccetera.
- Enrico** -Sì.
- Antonio** -Ora ho finito di chiamare IANDOLO. Non ultimo, probabilmente, venerdì, che è l'ultimo Consiglio Comunale che tengono in questa tornata, dovrebbero fare questa cosa, però allo stato attuale ancora...
- Enrico** -Non ci stanno ancora le cose.
- Antonio** -Non ci stanno... non è ancora certa questa cosa! Perché tu sai... ma questo è un fatto secondario, diciamo. Secondario e primario! Tu sai che noi abbiamo sempre detto che questa cosa è legata...
- Enrico** -Certamente, certamente!
- Antonio** -...alla storia di Napoli. E su questo non ci piove! Ora, se tu ritieni che queste cose che io ti sto dicendo le puoi, autonomamente, riferire a coso... questo che significa? **Significa che noi stiamo studiando una serie di cose, non ultimo...**
- Enrico** -No! Io vorrei che vi incontraste con lui!
- Antonio** -E sì! Sì, sì. Io sono...
- Lucio** -Ah, ma sicuramente.
- Antonio** -Hai capito il discorso?
- Lucio** -Ma sicuramente, perché c'è un imprevisto grosso, grosso, grosso! Allora, la (parole incomprensibili) se uno è convinto che di fronte a persone che mantengono degli impegni... e dobbiamo vedere (parole incomprensibili) e dobbiamo andare avanti con molta calma, con più prudenza possibile. Se non c'è questo, no... (parole incomprensibili) dice che uno si sta arrampicando perché vi vuole fare una fregatura, ma noi non possiamo farci niente, perché non è così! Non è così. **Per noi**